

Cinque testimonial per una battaglia

L'sms solidale del Cesvi contro l'Aids in Africa

Claudio Bisio, Alessio Boni, Lella Costa, Cristina Parodi e il Trio Medusa: sette volti noti per dare man forte a un impegno più che decennale, quello del Cesvi contro l'Aids. I loro volti, infatti, contraddistinguono la campagna di raccolta fondi tramite l'sms solidale al 45508 (attivo sino al 21 dicembre) per finanziare il progetto "Fermiamo l'Aids sul nascere" in Zimbabwe, Congo e Sudafrica. Un progetto, nato nel 2001, che punta a fornire terapie farmacologiche per ridurre la trasmissione del virus da mamma sieropositiva a neonato, assicurare assistenza medica ai malati di Aids, attivare programmi di assistenza alimentare e psicologica, promuovere campagne di prevenzione e sensibilizzazione, supportare strutture di accoglienza e di lotta all'esclusione sociale per gli orfani dell'Aids.

Secondo gli ultimi dati Unaid, sono 34 milioni le persone in tutto il mondo contagiate dall'Hiv, di cui la metà donne. Solo nel 2010 ci sono state circa 2,7 milioni di nuove infezioni Hiv e 1,8 milioni di decessi per patologie correlabili all'Aids. Il numero di nuovi casi in un anno sta gradualmente diminuendo (nel 2001 i nuovi casi superavano i 3,1 milioni) ma la situazione resta drammatica. Nella sola Africa sub-sahariana si contano quasi 23 milioni di persone che vivono con l'Hiv, ovvero il 67% dei sieropositivi su scala mondiale. In questa regione il tasso di donne affette



Il Trio Medusa - Testimonial della campagna "Fermiamo l'Aids sul nascere"

sfiora il 60%, con un altissimo rischio per i neonati: si calcola che 390mila bambini siano stati contagiati nel 2010, quasi tutti dalla madre durante la gravidanza o l'allattamento. Solo 6,6 milioni di queste persone hanno ricevuto una terapia antiretrovirale.

Per il Trio Medusa un impegno che dura dal 2002: «Cesvi non va in Africa a distribuire quello che ha comprato qui, ma a produrre, costruire cose che devono rimanere e funzionare nel tempo, coinvolgendo e formando lo staff locale. Se vuoi piantare un seme che poi germogli, devi portare la conoscenza».

